

DENTISTA PRIMARIO

DOTT. CAV. GIUSEPPE GALLI
NAPOLI - Largo Carità 6 - NAPOLI

ATTESTATI - American and Italian Dental Cabinet con premiate fabbriche di denti e dentiere artificiali a Washington a New-York (S. U. A.) - Signor Dottor Galli - Napoli - Abbiamo visitata la dentiera in alluminio placcato in oro di vostra invenzione, e possiamo assicurarvi che veramente siamo meravigliati della eccellenza e novità di questo lavoro, che senza molle, ganci, grappe né appoggi funziona perfettamente e dà a chi lo porta completa libertà di movimento, prontezza e masticazione, senza presentare nessuno degli inconvenienti deplorati in tutte le dentiere in uso. - New-York, Giugno 1899 - di voi devotissimi **LARRY RICHARDSON** - E. JOHN GREEN ESQUIRE - Dentista americano già professore di Odontologia all' Ospedale Odontalgico di New-York - Dentista inglese già Direttore della R. ed Imperiale Scuola Meccanica-Dentistica di Londra.

haute, preferisce di spenderli per restare governatore a vita, a San Pietro a Maiella.

Tutte le notizie, venute da tutti i nostri informatori, concordano nel dire che l'egregio uomo snocciola del suo, là dentro! Vuol dire che allo sperpero delle rendite dell'istituto si aggiunge quello dei soldi del signor Del Balzo.

Il governo che sa lo sport, abbastanza costoso, del duca, lo contenta in quel che può. Così, quando arrivò Testoni per l'inchiesta, Del Balzo andò a Roma a fare questa specie di ragionamento con i signori del Ministero dell'istruzione:

Ma come, io mi moltiplico, io non guardo a danari, nel Conservatorio, e voi mi fate l'onta di mandarmi una inchiesta?

E siccome il ragionamento del duca era a fili di... quattrini, così il governo che bada solo ai medesimi richiami Testoni, e nominò cavaliere Rocco Pagliara, pel disturbo.

Disturbo vuol dire il lavoro eseguito di notte per fare trovare l'Amministrazione in regola, essendo stato avvisato, 5 giorni prima, dell'arrivo del commissario del governo, dalla solita alta amica!

Ma l'amministrazione non era neanche in regola, ciò che non vide o non volle vedere Testoni, andandosene via lo stesso!

Oh, le inchieste!

Questioni ospedaliere

Sappiamo che il R. Commissario per gli ospedali ha in animo di bandire un concorso per coadiutori medici e chirurghi straordinari. Detti medici dovrebbero limitarsi a far la guardia alla porta per tre anni, senza stipendio, ed a triennio compiuto dovrebbero uscire dagli ospedali. In questo modo ed a queste condizioni non si presenteranno al concorso i giovani migliori con titoli per concorsi già fatti, e per assistenza già prestata; non si presenteranno certamente per tutela della propria dignità.

Il bando assegna i pochi posti, metà per gli ex-assistenti e metà per i medici estranei. Ora si considera che gli ex-assistenti sono circa quattrocento ed i medici che potevano presentarsi dal pubblico sanitario non superano i 50. In questo modo adunque si escludono i migliori elementi, cioè quelli che hanno già dato prova negli ospedali. Sono 30 anni da che gli ospedali sono stati delle cricche chiuse: ed oggi, aprendosi le porte al pubblico, lo si fa con una solenne mistificazione, cioè preparando un concorso che non disturba *gl' infedati*, e toglie loro il pericolo della concorrenza con giovani valorosi. A questo proposito, molto vi è da scavare sulle clientele mediche annidate negli ospedali: direttori, ex-direttori, medici primari, che brigano per la messa a posto dei loro figliuoli, generi, leccazampe e compagnia, e nello stesso tempo prendono parte alle Commissioni giudicatrici.

Torneremo sull'argomento, ma per ora invitiamo il R. Commissario a rivolgere la sua attenzione sull'opera del Barone Amatei e compagnia.

Memento

Il signor Schilizzi, proprietario del *Corriere*, ed a tempo perso anche scrittore-diletante degli articoli di fondo, dovette dimettersi da consigliere comunale, perchè mal si conciliava, in verità, il suo ufficio di amministratore del Comune, con quello di socio del signor Minozzi, nell'impresa delle fognie.

Questo lo sapeva il signor Schilizzi, ma fingeva di averlo dimenticato; e dovette ricordarglielo, con una campagna fatta di quei giorni, il *Paese*, in seguito alla quale il signor Schilizzi fu cacciato dal Consiglio Comunale di Napoli.

Una morte misteriosa

In una domenica dello scorso mese moriva a Fuorigrotta certo Devoto Domenico, improvvisamente, appena uscito da una cantina.

Sappiamo che la famiglia del morto ha sporto querela contro il caporale delle guardie municipali Martini Alfonso nella cui compagnia era il Devoto, accusandolo di essere stato causa della morte.

Il dott. Salvati ha già proceduto alla autopsia del cadavere, ma l'esito della perizia non si conosce ancora.

Sarebbe desiderabile, per tranquillare la povera famiglia, che la triste faccenda fosse posta in chiara luce per far stabilire bene la responsabilità del Martini.

Sottoscrizione per la lotta elettorale in Sezione Avvocata

- Scheda n. 85 affidata al compagno G. Russo: - G. Russo 0,20 - Muzzi A. 0,20; - Muzzi G. 0,20 - Rettori A. 0,30 - Calastri, 0,35 - Atruso, 0,10 - Aurelio Giannotti, 0,10 - Godano G. 0,10 - Lombardi, 0,20 - Grippo 0,10 - Bilenchi Italo, 0,30 - Evaggio Flaminio, 0,20 - A. Vollaro, 0,20 - Negroni, 0,20 - Sarracino, 0,10 - Esposito A. 0,10 - De Spirito, 0,30 - Trabucco, 0,10 - Pansa, 0,15 - Santoro, 0,15 - Persico, 0,10 - Amato 0,15 - Martorelli, 0,20 - de Filippo, 0,20 - N. N. 0,20 - de Luca, 0,10 - Nardocchia, 0,15 - Barghesi, 0,15 - Guedon, 0,15, - Vispa, 0,10 - Carbone, 0,15.
Totale L. 5,85

I compagni ai quali sono state affidate o spedite le schede di sottoscrizione sono pregati di restituire, non potendo il Comitato Elettorale di Sezione Avvocata rendere i conti se non vengono rinviate tutte le schede.

Si pregano vivamente tutti i compagni, e in ispecial modo i compagni tipografi, di volere inviare notizie sulle condizioni della classe tipografica nelle Province Meridionali, con gli indirizzi di tutti coloro che vogliono cooperare per la propaganda e la riorganizzazione della classe, al Comitato Regionale di Propaganda per le Province Meridionali, residente in Napoli, presso la locale Sezione, via Donnaibina n. 14.
N. B. Si pregano tutti i compagni redattori di periodici, nelle nostre provincie, di volersene interessare.

La parola dei Poveri

Quello che si vede dal pallone

Un uomo sapiente voleva conoscere il mondo: dispose tutte le cose sue e si preparò per un lungo viaggio. Ma poi ci pensò su e disse tra sé: io potrò girare anni ed anni, ma non riuscirò mai a vedere ed abbracciare con lo sguardo il mondo intero: meglio che mi sollevi in un pallone, perchè così potrò abbracciare con lo sguardo una grande quantità di cose.

E così fece.

Man mano che si elevava, l'orizzonte si faceva più ampio: egli scopriva terre, palazzi, casine, piazze, città, campagne, fiumi. E cominciò ad osservare attentamente e vide con grande sua meraviglia le cose più strane.

Egli vide in una grande campagna battuta dal sole di agosto una turba di uomini in sudore che falciava il grano: erano migliaia di esseri seminudi, dalla pelle bruciata, dalla schiena arsa, come falciava ed ammonticchiava il grano biondo.

Piu lungi in un elegante palazzo un signore giovane, riccamente vestito, che mollemente allineava rotoli d'oro.

Egli vide in una nera officina centinaia di uomini e di donne in mezzo al nero dei fumaiuoli ed al ferro delle potenti macchine, tendere i forti muscoli, per il lavoro dei colossi di metallo. Più giù quattro vecchi dalle dita ingemmate che dividevano tra di loro mucchi di oro.

Egli vide un uomo solo dal ricco vestito fare un cenno con la mano a centinaia di uomini poveri, e vide gli uomini poveri allontanarsi melanconicamente dalla officina ed aggirarsi per la strada e per le campagne in cerca di cibo.

Egli vide migliaia di uomini e di donne languenti in luride capanne, tra il sudiciume e la miseria: bimbi laceri aggirarsi per la strada in cerca di elemosina, gruppi di creature umane dormire sulla nuda terra, malati sfiniti morire negli ospedali. E vide dei giovani uomini seduti a sontuoso banchetto respingere le vivande superflue, sollazzarsi con belle ed eleganti donne: giovani presso ad un tavolo verde giocare, perdere e vincere mucchi di oro e di ricchezza: uomini di ogni età riempire le proprie case di inutile e superflua masseria ed adornare di diamanti e di seta le donne eleganti. E vide giovani morire per la povertà, e vecchi vivere per la ricchezza, e vide e vide ancora e comprese che milioni e milioni di uomini soffrivano tutte le pene, mentre pochi godono tutte le gioie.

Allora egli comprese il significato del detto di Cristo: *più facilmente un camello passerà per la cruna di un ago, che un ricco non entrerà in paradiso.*

DOTTOR VERITÀ

I socialisti di Napoli, che amano l'arte, perchè vedono in essa un coefficiente di educazione; i socialisti che in Giuseppe Verdi salutano il vecchio glorioso, che ha dato gloria vera con le sue pagine musicali all'arte della Patria, e che nella sommità in cui pervenne non ebbe le ubbriacature dei moderni musicisti, al punto di rifiutare, una volta, il titolo di marchese di Busseto, che gli si voleva conferire; e, un'altra, il collare dell'Annunziata, che non gli aggiungeva nulla; i socialisti che del danaro accumulato, in una società che non è la loro, tengono conto dell'uso buono che se ne fa, e Verdi dette *due milioni*, per la Casa degli artisti, a Milano; i socialisti, che in tanto abbassamento di uomini e di cose, si inchinano al veramente grande e al veramente bello fanno auguri, se ancora arrivano in tempo, che questo nostro *great old man*, non sia sottratto alla scena della vita e della musica, delle quali è il decoro.

Segretariato del popolo

Nel cortile del palazzo 338 bis al Nuovo Corso Garibaldi c'è una rimessa nella quale ogni sera un beccaio mette in deposito una grande quantità di ossa e detriti di carne che emanano un puzzo straordinario a grave deterioramento della salute degli inquilini. È stato già da parecchio inoltrato ricorso sull'ufficio d'Igiene il quale ha mandato sopra luogo un agente, ma nelle ore di giorno, cioè quando già le ossa sono tolte via.

Uniamo la nostra voce a quella degli inquilini e del proprietario perchè si provveda seriamente.

Gli abitanti presso i giardini di S. Eframo Nuovo inoltrarono ricorso al R. Commissario perchè fosse tolto dal detto giardino un cumulo d'immondizie in fermentazione che li appesanta, ma finora nessuno si è curato di provvedere.

Un altro reclamo denunciava all'Ufficio d'Igiene il fatto che i portinai dei fabbricati n. 8 e 10 essendo privi di cesso gettano le fecce in una fogna che è tra i due palazzi, e quasi sempre qualcosa resta sul lastricato.

Ed anche questo reclamo ebbe esito negativo perchè oramai, finita fortunatamente l'Esposizione, non si sa più che cosa significhi igiene.

Alla Prefettura dormono da oltre due anni domande per svincolo di polizze del Risanamento, e gli interessati non sanno più a qual santo ricorrere per vedere espletata la loro pratica. Sono piccoli, infelici proprietari, che espropriati dal loro unico cospice, sono rimasti esclusivamente al verde ed hanno riposto la loro unica speranza nello svincolo di dette polizze, che fruttano un interesse desideroso. Ma il Tittoni è troppo occupato al Whist per poter costringere al lavoro i suoi dipendenti. Avverso il Conciliatore di S. Ferdinando ci giungono lagnanze per il fatto che egli ritiene presso di sé per mesi e mesi le produzioni prima di metterle in esecuzione delle sentenze, con grave danno delle parti. Se le cose stanno proprio così, raccomandiamo che si provveda.

A Marsiglia La Propaganda si vende presso l'Agence internationale des journaux. Place Sadi Carnot 5.

MOVIMENTO OPERAIO

Una buona pubblicazione

La Camera del lavoro di Brescia ha pubblicato un opuscolo che in forma semplice e chiara, con domande e risposte, spiega minutamente le attribuzioni e il funzionamento dei Collegi di Probi-viri. Esso è composto di 32 pagine di fitta composizione, è messo in vendita al prezzo popolare di Cent. 5 (con lo sconto del 25 per ordinazioni di almeno 100 copie). Il titolo dell'opuscolo è: *Nozioni pratiche sulle istituzioni dei Collegi di Probi-viri*, e contiene i seguenti capitoli: "Scopo, sede, istituzione, scioglimento e soppressione dei Collegi di Probi-viri. - Elementi che compongono il Collegio di Probi-viri. Durata in carica dei membri, Ufficio di Conciliazione e Giuria. - Della competenza dei Probi-viri. - Delle elezioni dei Probi-viri. - Della costituzione degli Uffici - Del procedimento davanti ai Probi-viri negli Uffici di conciliazione e di Giuria. - Indennità ai componenti il Collegio, Diritti spettanti alla Camera di Commercio, al Cancelliere ed all'usciera, Registri e repertori, Tasse di registro e bollo, Spese del Collegio, Dati statistici". Raccomandiamo vivamente l'acquisto di questa utilissima ed economica pubblicazione. Rivolgere richieste e Vaglia all'Editore G. Nerbini, Firenze.

Gli scalpellini

La Borsa del Lavoro di Napoli comincia a funzionare, e le classi operaie, la cittadinanza tutta, possono oramai apprezzare l'utilità della importante istituzione operaia. La Borsa del Lavoro è sorta in un momento difficile, perchè quasi contemporaneamente alla sua fondazione si dichiarava uno sciopero, quello degli scalpellini, fra operai fino allora non avvezzi alla organizzazione, e di qualunque conseguenza dolorosa si sarebbe senza dubbio fatta risalire la responsabilità alla *Borsa del Lavoro*, da coloro che hanno sinora sfruttato le organizzazioni operaie napoletane. Era la prova del fuoco, ed è stata felicemente superata. La calma ammirevole dei lavoratori, la loro condotta dignitosa ed ordinata, ed il tatto dei rappresentanti la *Borsa del Lavoro* che hanno consigliati ed assistiti gli scioperanti, sono un sintomo veramente lieto della maturità e della coscienza di classe dei lavoratori nostri.

Lo sciopero è finito, e gli operai hanno ripreso il lavoro alle condizioni stabilite con gli appaltatori, intermediari il R. Commissario. Invece di dodici basoli al giorno, gli operai dovranno ora prepararne otto. E quindi un miglioramento notevole nelle condizioni del lavoro che essi hanno saputo conquistare.

Sottoscrizione pro Scalpellini

- Somma precedente L. 465,55
- Lega fonditori in ghisa e bronzo 21,90
- Lega Marmisti e scalpellini (Milano) 15,00
- Totale L. 502,45

I lavoratori del Porte

E la classe lavoratrice mostra di comprendere l'importanza della istituzione nuova. Dopo la vittoria degli scaricanti, da noi ricordata nel numero scorso, anche gli altri lavoratori del porte attendono alla loro organizzazione, e noi ci auguriamo che le varie associazioni professionali riusciranno presto, riunendosi in federazione, a costituire una forza imponente, ed atta ad imporre il rispetto dei diritti dei lavoratori.

I tramvieri

Una commissione dei *waltmann* delle tramvie del Nord si è recata dal prefetto, a denunciarli che la società è venuta già meno ai patti concordati. Si era infatti stabilito che la società avrebbe pagato agli operai le giornate in cui avevano scioperato. Ora essa si rifiuta di farlo. Curiosi, questi capitalisti! Se mancassero ad un loro impegno commerciale, se sponessero di un giorno il pagamento di una cambiale, si crederebbero disonorati. Ma non mantenere i patti conclusi coi lavoratori è azione onesta? Anche pei Gesuiti, del resto, era lecito mancare al giuramento fatto agli eretici.

Il personale della Mediterranea

Fra il personale della Mediterranea serpeggia un malcontento che tende ad aumentare di giorno in giorno. La Mediterranea, trincerandosi dietro l'ultima legge approvata dal Parlamento, ha di già stabilito dei turni di servizio impossibili a sostenersi, poichè il turno com'è stabilito non acccontenta nessuno. E' proprio il caso di dire: si stava meglio, quando si stava peggio!

Si parla anche di traslochi. Ed in verità, con i lauti stipendii che gode il personale è proprio proprio uno spostamento di famiglia. Ci pensano a questo i magnati dell'amministrazione? Noi non vogliamo per ora entrare troppo nel merito della questione augurandoci che i sigg. Galli-Ricci e gli altri papaveri dai favolosi stipendii, non vorranno seminare vento, per raccogliere tempesta. A meno che per mantenersi in gambe non ricorrano alla famosa militarizzazione.

Da parte nostra esortiamo i ferrovieri a mantenere calmi ma nel contempo pensino una buona volta alla loro organizzazione dalla quale soltanto potranno certamente ricavare la loro forza morale e materiale.

Fra i cuochi

Questa associazione, che conta già oltre centocinquanta soci, ed accenna ad un fiorente sviluppo, è convocata nei locali della Borsa di Lavoro a via dei Tribunali n. 197, per le sere del 27 e 28 corrente alle ore 9 precise.

In tale riunione si fisserà il giorno nel quale si procederà alla elezione delle cariche ed al sistema di elezione da seguire, e si discuterà di altri affari importanti per la classe.

Si avvertano tutti i cuochi e gli affini che la iscrizione nell'albo dei soci resta libera fino alla fine del mese. Col primo febbraio bisogna fare la domanda ai termini dello statuto già approvato, e che sarà spiegato nelle riunioni di cui

sopra, a coloro che non ne avessero già avuto notizia.

I lavoranti sarti

Giovedì sera, alle ore 19 (7 pom.) ci sarà una riunione di lavoranti sarti onde potere discutere la ricostituzione di una vera associazione di lavoranti, alla Borsa del Lavoro in via Tribunali 197.

Tra gli orefici e gli affini

La Società orefici ed affini ha trasferita la sua sede nei locali della Borsa del Lavoro, via Tribunali 197. Coloro che volessero purgare la loro mora possono recarvisi.

Quell'allegra commissione che organizzò il Comitato si rivolse ai quotidiani, per la pubblicazione di un comunicato, che volle essere di protesta contro pochi intrusi.

Quella brava gente ha ragione: il Comitato indotto con un programma di desideri degli industriali, portò a risultati assolutamente opposti. Perché - spettacolo nuovo, come rimarcò Giovanni Bovio - una massa di lavoratori, ispirandosi ad interessi generali, passò su quelli particolari di classe.

Però gli intrusi furono cinquemila! Il comunicato della Commissione va quindi a colpire - se pure riesce a colpire! - tutta una massa di lavoratori.

Ma che furono essi, poi, del Comitato? La parola sarebbe brutta: *truffatori*, e noi non vogliamo adoperarla. Ma come si chiama il leghere, o il fingere di leggere, un ordine del giorno, che nessuno intese, e che nessuno votò. Sarebbe *Pastetta*, nel paese classico della medesima! Ed essendo tale, perciò corse in aiuto l'ispettore di P. S.!

Sottoscrizione per la Propaganda

- Somma precedente L. 1824,40
 - Carlo Giordano, salutando i 79 elettori onesti di sezione Pandino 1,00
 - Alcuni ferrovieri di Firenze salutano la Propaganda, a mezzo Pedrini . . . 1,20
 - Cesare Salvi 1,75
 - G. Barbieri, Casavatore 0,20
 - Donnabona 0,20, Larocca 0,20 0,40
 - S. La Rocca raccolte per gli operai dello stabilimento Confessore 1,00
 - Alcuni compagni a mezzo Roberti inviano un saluto a Zannini 1,10
 - Vincenzo Favellone - per le menzogne del beccamei nell'organo più o meno faceto della disonestà (I) 5,00
 - Mussini 0,20
 - Totale L. 1336,25 (N. d. A.)
- (I) Con preghiera di un continuo!

A San Giovanni a Teduccio

I Soci della Sezione Socialista di S. Giovanni a Teduccio sono convocati per domenica 27 c. m. nella loro sede, dove parleranno i compagni di Napoli, Luongo e Gaudio, sulla organizzazione politica ed economica, e sul programma minimo e massimo socialista.

Piccola Posta

- NAPOLI (S. M.) - Favoritici i nomi per rendere più completa la narrazione. Quanto alle cose elettorali, andate al Segretariato del Popolo.
- NAPOLI (G. B.) - Crediamo che, consultando il regolamento urbano, questo darebbe torto al fabbro.
- NAPOLI (A. d. F.) - Precisato se potete.
- S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Un assiduo lettore) - I corrispondenti sono scelti dalla sezione.
- COLLIANO (P. A.) - Leggete l'avviso del numero 17 ai nostri corrispondenti. Attendiamo risposta alla nostra circolare.
- TORINO (S. I.) - Grazie del *Secolo*, ma l'abbiamo in Manda altro se vuoi.
- FOGGIA (P. Pascarelli) - L'Abb. Trimestrale è di lire 1,50, dovete quindi altre L. 0,75.
- MARSIGLIA (P. F.) - Papà non è venuto ancora. Sospendo?
- S. GIOVANNI A TEDUCCIO - Ho aspettato inutilmente due giovedì.
- Il Sig. A. Del Monte solo per un equivoco non aveva pagato l'abbonamento. Ora è perfettamente in regola.

TEATRO UMBERTO I.

Marionette dei fratelli PRANDI grande attrattiva

Leggete LA PECORA di Roberto Marvasi

Prossimamente
La Lettura del Popolo
giornale scientifico-letterario-artistico
Cent. 5

Hotel Restaurant du Sanctuaire
Valle di Pompei - Vis-a-vis al Santuario
HOTEL CAVOUR
NAPOLI - Piazza Ferrovia - NAPOLI

È uscito il Processo Casale-Propaganda

Elegante volume di 100 pagine riccamente illustrato.
Costa Cent. 50
Sconto a rivenditori del 20 0/0. Non si dà corso alle richieste non accompagnate dal relativo importo.

GIUSEPPE SERENA - *Gerente responsabile*
Stab. Tipo-Stereotipo F. di GENNARO e A. MORANO
S. Sebastiano 47 1° piano